

Codogno

L'ALLARME È SCATTATO IERI ATTORNO ALLE 13: AD AVERE LA PEGGIO È STATO UN OPERAIO DI 50 ANNI, SUBITO TRASPORTATO IN OSPEDALE

Cade nel vuoto, attimi di paura in fiera

Infortunio sul lavoro a pochi giorni dalla rassegna zootecnica

■ Cade da una scala mentre lavora, paura nel quartiere fieristico di Codogno. A pochi giorni dall'inizio della 220esima Fiera agricola autunnale di Codogno, che ogni anno attira in città migliaia di visitatori, si è verificato ieri un infortunio sul lavoro nel polo fieristico di via Medaglie D'Oro. Un uomo si è ferito cadendo da una scala durante l'allestimento delle tensostrutture ed è stato portato al pronto soccorso cittadino.

Ieri intorno alle 13 il 50enne egiziano R.E.N. di Milano si è infortunato mentre montava le coperture a una tensostruttura dell'area espositiva di Codogno. L'uomo stava lavorando con altri operai di nazionalità straniera e si trovava su una scala a "V" rovesciata. L'impegno di questi giorni infatti è massimo perché martedì prossimo la più importante fiera zootecnica del Lodigiano aprirà i battenti e tutto quindi dovrà essere perfetto.

Ieri, per cause da accertare, l'operaio ha perso l'equilibrio, "volando" dalla scala da circa due metri d'altezza. Per la rovinosa caduta l'uomo è rimasto a terra dolorante e ha accusato traumi al bacino, a una gamba e a un polso. Lo hanno soccorso i colleghi. All'arrivo dell'ambulanza della Croce rossa locale e dell'automedica in partenza dall'ospedale di Casalpusterlengo, il lavoratore è stato trasferito per accertamenti all'ospedale di Codogno.

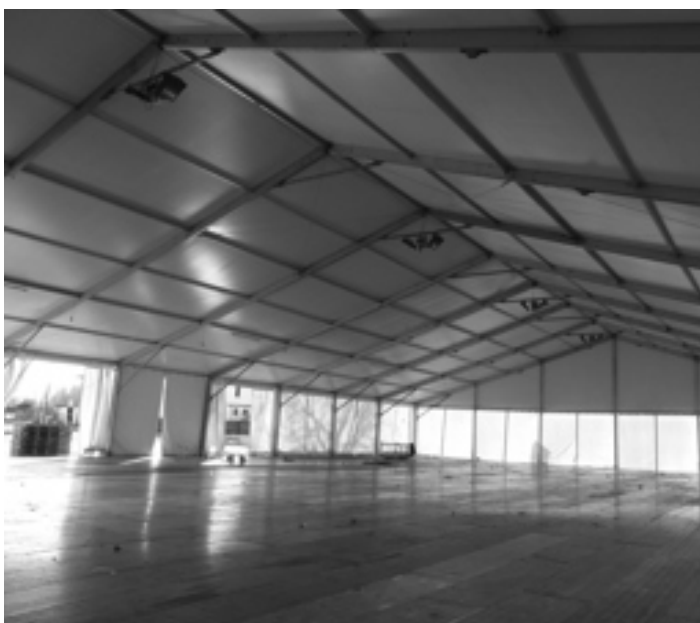
Fortunatamente dopo alcune ore di visite e radiografie l'uomo è stato giudicato non grave e dimesso con una prognosi di una settimana circa, fino al 17 novembre. Si tratterebbe infatti di semplici contusioni nella parte bassa della schiena, da lì i dolori al bacino. Nonostante la paura iniziale, il peggio è scongiurato. Gli esperti dell'Azienda sanitaria locale di Lodi hanno subito preso in esame l'infortunio.

Il sindaco di Codogno, Emanuele Dossena, ha spiegato: «Per fortuna si è trattato di un incidente di poco conto. Da quanto mi è stato riferito il lavoratore sarebbe caduto a causa di un'improvvisa folata di vento piuttosto intensa ma, dopo qualche ora, è uscito dall'ospedale con un polso fasciato ed è tornato subito al lavoro. Non è dipendente del comune ma opera per la ditta che sta allestendo il quartiere fieristico».

Paola Arensi



Le immagini della zona della fiera in cui è avvenuto l'incidente e i soccorsi

Centrosinistra, decolla la lista civica
In 150 per l'alternativa di governo

■ Aspettava una risposta dalla città e questa non si è fatta attendere: il "lancio" della lista civica da parte del centrosinistra codognese in vista del voto cittadino 2011 sabato pomeriggio ha richiamato in comune circa 150 persone, oltre una ventina quelle che a fine assemblea hanno lasciato il proprio nome e cognome, disponibili a un coinvolgimento operativo nel progetto. «Questa partecipazione è andata al di là di ogni nostra più rosea aspettativa - commentava ancora ieri Giovanni Ghilardelli, segretario cittadino del partito Democratico e coordinatore del progetto - L'impegno è ora quello di non deludere questo slancio: presto partiranno i gruppi di lavoro su temi specifici, su sui si elaborerà una proposta programmatica».

Promossa dal mensile "Il Popolo Codognese" e moderata da Pino Pagani, l'assemblea sabato è partita da una constatazione: Codogno non è un'isola felice. «Quindici anni di governo di centrodestra lasciano alla città un'eredità pesante»: questo l'affondo arrivato a inizio dibattito dai consiglieri uscenti Vincenzo Ceretti e Pieratilio Tronconi. Fabbriche chiuse e meno posti di lavoro, bilancio in sofferenza e "tagli" pesanti a sport, scuola e cultura, aumento di tasse e cementificazione del territorio, investimenti effettuati solo sul centro storico o per inseguire emergenze, vendita del patrimonio comunale e politiche sociali comunali insufficienti: queste le problematiche più urgenti che, secondo il centrosinistra, affliggono Codogno. Da qui la sfida lanciata alla città, ovvero quella di una lista aperta alla partecipazione della società civile che elabori un programma d'amministrazione alternativo.

«Abbiamo una speranza: dare una svolta, riuscire a scalfare l'immobilismo in cui si trova Codogno - ha sottolineato in assemblea Ghilardelli - Per farlo è cambiata la prospettiva: i partiti del centrosinistra hanno fatto un passo indietro, la partecipazione civile deve essere ora il nuovo "motore", nella consapevolezza che il bene comune è giusto sia valore condiviso e perseguito da tutti». In sala molti i visi riconducibili all'area di centrosinistra, diverse però le facce di semplici cittadini. Tra il pubblico anche presenze inaspettate, come quelle della dirigenza Udc (segretario Angelo Coppini in testa) o del leader del movimento "Gente Nuova" Donato De Ieso. La parola è poi passata alla platea, con numerosi interventi su scuola, pendolarismo, futuro dell'ospedale e dello Zinghetto, necessità di manutenzioni ordinarie per la città.

Luisa Luccini



Il pubblico intervenuto sabato all'assemblea del centrosinistra a Codogno

Udc e De lesso alla finestra:
«Adesso aspettiamo i fatti»

■ Di centrosinistra non sono di sicuro. All'assemblea di sabato però c'erano pure loro. Per curiosità certo, ma soprattutto per capire le potenzialità di un progetto che, come quello della lista civica proposta dal centrosinistra, sta comunque destando interesse. Segretario cittadino dell'Udc l'uno e leader del movimento "Gente Nuova" l'altro, Angelo Coppini e Donato De Ieso non potrebbero essere più diversi. Quanto mai simile, però, la loro disanima sull'assemblea di sabato. Ovvero: promozione piena per quanto riguarda la partecipazione ottenuta ma sospensione di giudizio sulla capacità del progetto di tradursi in vera operazione "civica".

«Tanto di cappello per il "pieno" ottenuto, una simile partecipazione è già motivo di soddisfazione per chi fa politica - commentava ieri Coppini - Il giocattolo però si è rotto subito all'inizio: non si può presentare un progetto che ha ambizioni civiche con persone

evidentemente di parte. Parliamoci chiaro: più che lista civica, sabato si è visto il mondo della sinistra. E dunque: aspettiamo tutta l'operazione alla prova dei fatti». Coordinato da Donato De Ieso, il movimento "Gente Nuova" ha già annunciato la sua intenzione di presentarsi al voto 2011 per Codogno, a breve è attesa la presentazione ufficiale del gruppo. Sabato De Ieso ha ascoltato pratticamente tutti gli intervenuti. «Successo pieno di partecipazione, questo è indubbio, complimenti agli organizzatori - sottolineava ieri - Sono però rimasto deluso dai contenuti: mi aspettavo riflessioni su novità già operative, ho trovato solo scontati commenti di critica al centrodestra. Anche noi sappiamo che tante cose in questi anni sono state malfatte o mal gestite, partire però con le sole recriminazioni è sembrato scontato». Che dire: stiamo alla finestra, vediamo l'evoluzione del progetto».

L. L.

ONORANZE FUNEBRI LOMBARDE RIUNITE

AUTORIZZATI AD OPERARE

SU TUTTO IL TERRITORIO LOMBARDO E NAZIONALE

Nell'ottica di razionalizzazione dei costi di gestione delle nostre imprese, consapevoli della condizione economica delle famiglie italiane, la nostra organizzazione propone servizi funebri di onoranza, alla memoria ed alla dignità dei defunti con costi calmierati a partire da **Euro 2.000,00**

Escluso bolli, diritti comunali per concessioni o cremazione. Disponibilità per informazioni e preventivi gratuiti senza impegno 24 ore su 24

Per Lodi e provincia:

Agenzia POMATI, CODOGNO, via Pascoli 3, Tel. 0377 32555

Agenzia S. BIAGIO, CASALPUSTERLENGO, via Marsala 26, Tel. 0377 830095

Agenzia PASSONI, S. ANGELO LODIGIANO, via Orsi 11, Tel. 0371 219314

Per Milano e provincia:

Agenzia BERETTA, MELEGNANO, via Conciliazione 20, Tel. 02 9834069 R.A.

Per Pavia e provincia:

Agenzia BERETTA, LANDRIANO, via 4 Novembre 13, Tel. 0382 64432

oppure presso i nostri uffici dai nostri funzionari a S. Colombano al Lambro, Brembio, Maleo, Chignolo Po, Viduggio, Sizzano, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Opera, Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate.

OPEN CREDIT

INTERPELLATECI DIRETTAMENTE

LUTTO

Direzione, Amministrazione e Diffusione de "Il Cittadino" partecipano al grave lutto che ha colpito l'Agenzia di distribuzione Macri per la prematura e tragica scomparsa di

PIETRO MARABELLI

Lodi, 9 novembre 2010

**I NECROLOGI
si ricevono
presso
i nostri uffici
in Lodi**

Via Cavour 31
Tel. 0371/544300
Fax 0371/544348
da lunedì
a venerdì
ore 8,30/12,30
14,30/17,30
sabato
ore 9,00/11,30

LA STRADA, TROPPO STRETTA, ATTIRA LE CRITICHE DEI RESIDENTI MA ANCHE DEI PASSANTI

Via Cabrini, Sos dai pedoni

■ Con le automobili in sosta vietata da un lato e il marciapiede invisibile dall'altro, via Cabrini è per residenti e passanti un pericolo. Lo è - a dire il vero - da tempo, ma la situazione è peggiorata da quando piazza Cairoli è stata interdetta al traffico. «Via Cabrini è impossibile da percorrere - si sfoga Giancarlo Stroppa, 68enne che qui risiede da anni -, è stretta e non consentirebbe la sosta delle automobili, e invece c'è sempre una fila che obbliga le persone a stare in mezzo alla strada».

Trattandosi di un'arteria che conduce in centro, il via vai è continuo e a ogni ora del giorno, interessa cittadini e gente da fuori, soprattutto anziani, donne con bambini e ragazzi: sono loro a percorrerla più di frequente per il semplice fatto che in pochi metri via Cabrini concentra l'oratorio San Luigi, il centro di raccolta Caritas e la casa di cura Columbus. «Uscendo dall'oratorio i bambini si trovano la visuale sbarrata dal cofano delle auto parcheggiate e con quelle che vi passano ve-



Via Cabrini, al centro delle polemiche

loci davanti mettere fuori il naso è rischioso - osserva Stroppa -, per farsi un'idea basta osservare le strisciate sul muro della parete opposta». Il passaggio è talmente stretto che i veicoli finiscono con lo strisciare lo specchietto retrovisore contro il muro dell'istituto Cabrini. Due passi più in là c'è il portoncino azzurro Caritas, punto di raccolta e distribuzione degli indumenti per le persone in difficoltà. Come Consuelo ad esempio, mamma ecuadoregna con due bambini: «Vengo

spesso e uscendo dall'ingresso con la carrozzina mi è capitato più volte di trovarmi le auto quasi addosso - spiega - ho paura non per me ma per i miei figli». La pensano così anche gli adulti in visita alla casa Columbus, come Anna: «Entrare e uscire accompagnati è un'impresa perché senza un marciapiede visibile e tutte quelle automobili in sosta vietata è da pazzi camminare al fianco - commenta - se poi l'anziano è su una carrozzina ancora peggio». Eppure basterebbe «delimitare il marciapiede come si deve e vietare la sosta dinanzi l'oratorio perché via Cabrini torni sicura», suggerisce Stroppa. «Ho scritto al prefetto di Lodi e sollecitato il sindaco e la giunta di Codogno - ammonisce - ma non ho mai ricevuto risposta». Le cose potrebbero però cambiare, come riferisce l'assessore Luigi Mori: «Segnaleremo la situazione ai vigili perché intervengano - dice -, inoltre è allo studio un parcheggio all'altezza dell'Imps che faciliti sia i residenti che gli utenti».

Laura Gozzini